

L'Orecchio del Sabato

2018
Il plurale della musica

Biblioteca Armando Gentilucci

dell'Istituto Superiore di Studi Musicali
di Reggio Emilia e Castelnovo ne' Monti
via Dante Alighieri, 11 - 42121 Reggio Emilia

orario di apertura:
dal lunedì al sabato dalle 10,30 alle 19,00
tel. 0522 456772
e-mail: biblioperi@municipio.re.it
www.municipio.re.it/peri_biblioteca

Sabato 5 maggio 2018 | ore 17

Auditorium “G. Masini”

dell’Istituto Superiore di Studi Musicali “A. Peri”
via Dante Alighieri 11, Reggio Emilia

Tutto nasce dal basso
lezione-concerto

Amerigo Bernardi
contrabbasso

Luca Franzetti
violoncello

La parola “basso” in musica vuol dire molte cose. Dallo strumento musicale in grado di produrre suoni nel registro grave alla funzione di accompagnamento e sostegno armonico di una melodia, alla pratica barocca del basso continuo.

I bassi sono versatili e possono coprire una vasta gamma di ruoli, come dimostra il loro impiego nei diversi generi musicali e come i grandi compositori hanno saputo esprimere ed esaltare.

Tutto sul basso nel racconto di due interpreti straordinari della grande letteratura per violoncello e per contrabbasso: «Parliamo della musica che nasce dal connubio di armonia e melodia, vale a dire: una parte [...] creata dall'uomo e una che esiste in natura, o meglio ognuno l'ha dentro di sé. Inspiegabilmente. In questo caso parliamo di armonia e di ritmo. L'altra, la melodia è una costruzione dell'uomo... quindi la prima è circondata da un'aura spirituale, l'altra materiale, carnale direi» (Luca Franzetti)

Programma

Luigi Boccherini

(Lucca, 1743 - Madrid, 1805)

Sonata in sol maggiore
per violoncello e basso continuo
G 5 (1763 ca.)

Largo - Allegro alla militare - Minuetto

Gioachino Rossini

(Pesaro, 1792 - Passy, 1868)

Duetto in re maggiore
per violoncello e contrabbasso
(Londra, 1824)

Allegro - Andante molto - Allegro

Luca Franzetti

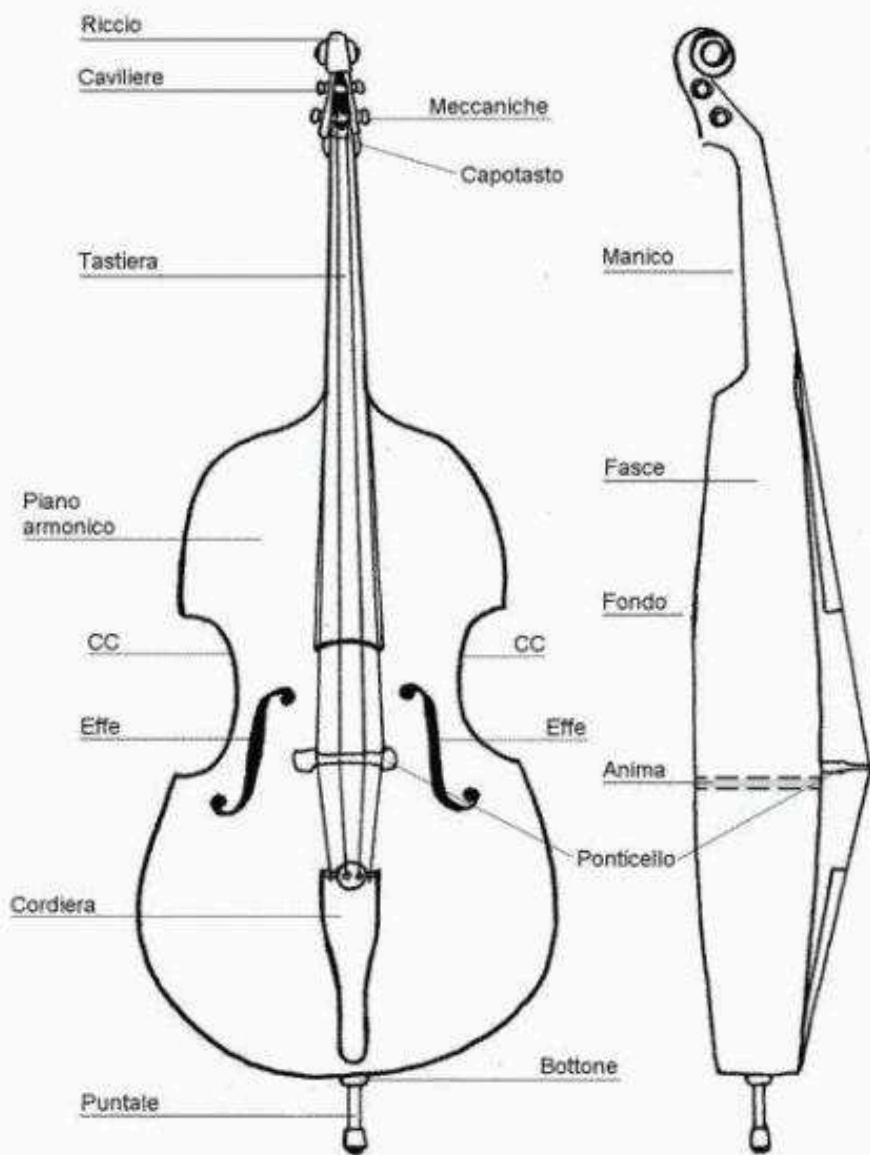
Luca Franzetti è docente di violoncello presso l'Istituto Musicale "Peri-Merulo".

Oggi la sua carriera si focalizza sul repertorio solistico; esegue regolarmente recitals e concerti da solista in Italia, Svizzera Norvegia e Giappone, alcuni dei quali trasmessi sul canale Sky Classica HD. Si era già esibito con grandi musicisti provenienti da esperienze molto diverse tra loro, Christopher Hogwood, Mario Brunello, Giovanni Sollima, Wolfram Christ, Lucio Dalla, Enzo Jannacci, Steward Copeland, Fabio Vacchi, Bruno Giuranna. Oggi la sua carriera continua con progetti a metà tra la ricerca musicale continua e il bene che essa può portare nella società. Ha esordito nel 2017 al Teatro Piccolo di Milano con "Back to Bach", un dialogo fatto di musica e parola, un viaggio tra passato e presente guidati dalle Suites per violoncello composte da Bach.

Amerigo Bernardi

Amerigo Bernardi dal 2007 è docente di contrabbasso presso l'Istituto Musicale Peri-Merulo di Reggio Emilia.

Ha lavorato in numerose orchestre come Orchestre National de Lyon, una delle più prestigiose orchestra francesi, Mahler Chamber Orchestra, una delle migliori orchestre da camera al mondo e la New York Philharmonic Orchestra. Si dedica moltissimo alla formazione giovanile orchestrale. Intensissima anche l'attività di docente in varie Summer class, sia in corsi strumentali individuali che come tutor di celli e bassi: Cantiere Internazionale di Montepulciano, Orchestra Giovanile Italiana, Orchestra Giovanile di Domodossola, Orchestra da Camera di Domodossola.



L'Orecchio del Sabato 2018

Il plurale della musica

Un'immagine letteraria del postmodernismo assume la biblioteca come ammasso di carta e di parole, per esprimere il disorientamento dell'uomo, immerso nel labirinto dei segni.

Nell'esperienza di un mondo ridotto a linguaggio anche la musica può risultare indistinta e indifferenziata, se l'incrocio di molteplici immagini e interpretazioni finisce per rendere omogeneo ciò che per definizione non può esserlo.

La ricerca della verità come corrispondenza e come dialogo tra i testi rimette al centro la biblioteca non come labirinto, ma come possibile via d'uscita dallo spaesamento e dalla consumazione dei simboli.

Proposte che postulano in uno stesso ascoltatore modalità d'approccio differenti spostano la metafora sulla provocazione grammaticale della "musica" al plurale: dalle convenzioni retoriche sviluppate in ogni epoca per avvicinare la musica al linguaggio, al comporre per frammenti come atteggiamento trasversale, alle prassi che definiscono il ruolo degli strumenti gravi in orchestra, al racconto dell'apertura di una città a un genere musicale d'oltreoceano, all'edificio della musica che si va costruendo nelle azioni dei musicisti.

Una concezione plurale della musica assume la conoscenza profonda delle specificità che riguardano i diversi generi e funzioni, sul presupposto che, se nessuna musica è totalmente priva di una dimensione estetica, qualsiasi musica non può avere il valore di qualsiasi altra.

L'ORECCHIO DEL SABATO 2018

IL PROSSIMO APPUNTAMENTO:

sabato 12 maggio 2018

ore 17

Biblioteca "A. Gentilucci"

dell'Istituto Superiore di Studi Musicali "A. Peri"

via Dante Alighieri 11, Reggio Emilia

Reggio Emilia Jazz

1925-1991

Dalla provincia al mondo

**PRESENTAZIONE-CONCERTO
DEL LIBRO DI GIORDANO GASPARINI**

**Interviene l'autore
con Jeangot Project Duo**

Simone Copellini

tromba e flicorno

Michele Bianchi *chitarra*